

Addio a 12 suore Poverelle Una vita al servizio degli altri

La Congregazione in lutto. Il bilancio da inizio marzo, 4 le bergamasche
«Con semplicità e umiltà hanno soccorso anziani, poveri ed emarginati»

CARMELO EPIS

In giovane età avevano lasciato i propri paesi o quartieri per abbracciare la vita religiosa. Con «cuore largo», come amava ripetere il loro fondatore Beato don Luigi Maria Palazzolo, hanno speso le loro esistenze per gli altri. Nelle corsie di ospedali, cliniche, infermerie, case di riposo, luoghi di soccorso di antiche e nuove povertà, scuole di cucito, cucine, parrocchie, scuole dell'infanzia e scuole elementari, in terra di missione a servizio dell'evangelizzazione e della promozione umana delle popolazioni, che non hanno mai abbandonato neppure durante i periodi di violenze e scontri tra le opposte fazioni politiche. Hanno lasciato grande traccia nell'umiltà e nel nascondimento, lontano dalle luci dei riflettori.

Anche la Congregazione delle suore delle Poverelle, fondata a Bergamo il 22 maggio 1869 dal Beato don Luigi Maria Palazzolo e dalla Serva di Dio madre Teresa Gabrieli, sta pagando un altissimo prezzo di vite a causa del coronavirus o delle complicazioni legate a questa infezione. Infatti, da inizio marzo a ieri, si sono spente ben 12 suore delle Poverelle, di cui quattro bergamasche. Hanno trascorso gli ultimi anni nelle case di riposo dell'istituto in città (Madonna del Bosco, Villaggio Gabrieli) o



La statua del Beato Palazzolo nel giardino della casa di cura

nella casa madre in via San Bernardino.

Questo i loro nomi: Clarisa Rota, 89 anni, di Zogno; Eufrosilla Siquilberti, 88 anni, di Pradalunga, con alle spalle quasi cinquant'anni di missione in Congo, operando anche durante le guerre civili; Ginantonia Ubiali, 91, di Bergamo; Bibiana Maccarinelli, 86 anni, bresciana

di Mazzano; Crocifissa Medici, 88 anni, di Cagliari; Giannalena Nassini, 91 anni, bresciana; Annalibina Paravati, 86 anni, di Cantanzaro; Florines Amedi, 95 anni, di Ascoli Piceno; Defendilla Bonacina, 94 anni, di Zanica; Costantina Ragnoli, 75 anni, bresciana di Villa Carcina, attivissima figura storica nel reparto di Oculistica nella casa di cura

Palazzolo; Rinacarla Lanfranchi, 83 anni, di Semogo (Sondrio); Casta Perazzolo, 77 anni, di Camisano Vicentino (Vicenza), madre generale delle suore delle Poverelle per due mandati consecutivi, dal 1995 al 2007.

«Queste religiose – sottolinea suor Mariarosa Cattaneo, responsabile del centro studi della Congregazione – hanno vissuto nella quotidianità la famosa frase scritta dal nostro fondatore: “Io cerco e raccolgo il rifiuto di tutti gli altri, perché dove altri provvede lo fa assai meglio di quello che io potrei fare, ma dove altri non può giungere cerco di fare qualcosa io così come posso”. Con mani e cuore, hanno soccorso poveri o emarginati, hanno servito anziani e malati, hanno aiutato le popolazioni africane in scuole, ospedali, dispensari e parrocchie».

Suor Mariarosa Cattaneo ricorda un'altra frase del fondatore: «Occorre umiltà e semplicità. L'umiltà toglie ogni timore e invita chiunque ha bisogno ad entrare... La semplicità dà ai poveri sicurezza ad aprire il cuore e versare tutte le loro amarezze. E queste nostre religiose hanno ascoltato tante voci, aiutando, soccorrendo e donando parole di speranza, conforto e incoraggiamento a tantissime persone».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIONIERE IN EMATOLOGIA

Si è spento «Tino» Comotti il medico gentile

«T

ene sei andato in silenzio. Potete esserci ancora tanta vita, tanta gioia, tanto affetto attorno a te e invece, pur battendoti da leone quale eri nella vita, ti sei dovuto arrendere».

Sono le parole, cariche di bene e di commozione, che i familiari hanno dedicato a Benedetto Comotti, da molti chiamato affettuosamente «Tino», medico del quartiere Baio, a Gorle, annunciandone la scomparsa. Aveva 75 anni.

Un professionista di primo piano Benedetto Comotti, specializzato in Ematologia. Laureatosi in Medicina a pieni voti, aveva iniziato la sua carriera agli ex Ospedali Riuniti nel reparto di Ematologia diretto dal professor Tiziano Barbui. La sua particolare dedizione a favore della medicina e il modo di rapportarsi con i pazienti gli avevano procurato in breve tempo unanime forma di stima e di considerazione.

Il cammino professionale lo ha visto impegnato anche in altri ruoli: in uno studio associato in via Torino e, dal 2002 al 2013, è stato consulente all'Humanitas Gavazzeni.

Nicola Gaffuri, responsabile dell'Unità operativa di

gastroenterologia ed endoscopia della stessa Gavazzeni lo ricorda così: «Un collega adorabile e gentile, che ammiravo per le tante qualità. Un vanto, e lo dico senza retorica, averlo potuto conoscere».

Un medico che univa all'ampia cultura e alla grande professionalità, la capacità di entrare in empatia con i pazienti e i loro parenti. Anche se, da bergamasco doc, andava al sodo senza fronzoli o giri di parole.

Appassionato di sport e tifoso atalantino, è stato tra i primi, per oltre un decennio, a prestare servizio da volontario al Pronto soccorso dello stadio durante le gare di campionato dell'Atalanta.

Distinguendosi anche in questo ambito, come conferma il responsabile del servizio Gino Rizzoli: «Era una persona dallo spessore umano immenso. Ha brillato, anche per la disponibilità e per le rigorose decisioni che, quando serviva, sapeva prendere senza tentennamenti». Lascia «attoniti e con profonda tristezza» Pinuccia, Giulia con Andrew e Bianca, Sandra con Umberto, Federica con Iacopo e Valentina.

Arturo Zambaldo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lega: «Prelievo col bancomat Commissioni da azzerare»

Ribolla

La Lega prende posizione sulle commissioni per il prelievo bancomat: «È necessario che il governo intervenga e accolga la nostra proposta di azzerarne i costi - spiega il deputato e consigliere comunale bergamasco, Alberto Ribolla -. Ad oggi nel decreto “Cura Italia”, infatti, non vi è traccia dell'eliminazione delle commissioni con grave danno per gli italiani, soprattutto per gli anziani e i pensionati. Il problema sussiste soprattutto per gli abitanti dei comuni più piccoli, dove è presente l'ufficio postale ma non il Postamat dal quale prelevare. Di conseguenza chi preleva in banca con la carta Postamat è costretto a pagare commissioni anche salate, mentre i nostri anziani sono costretti a ritirare la pensione esclusivamente negli uffici postali con il rischio di creare lunghe code o pericolosi affollamenti dei locali. Auspichiamo, quindi, che il governo accolga la nostra proposta che vuole essere semplicemente una richiesta di buonsenso per sostenere gli italiani».

Farmacie

In città

SERVIZIO CONTINUATO H.24 (ore 9-9):
PIAZZOLI, VIA GOMBITO 2.

SERVIZIO DIURNO CONTINUATO (ore 9-20):
COOP. PORTA NUOVA, VIALE PAPA GIOVANNI XXIII, 34.

E' attivo il numero verde gratuito 800.356114 “Pronto farmacie Federfarma Bergamo” che fornisce le indicazioni sulle farmacie di turno.

In provincia

DI SERVIZIO 24 ORE SU 24:

* Tutte le farmacie svolgono il turno dalle 9 alle 9 della mattina successiva, tranne quella con orario indicato tra parentesi.

ALTA VALLE SERIANA:

Ardesio, Vilminore di Scelve.

HINTERLAND:

Dalmine Almed, Sorisole frazione di Petosino (dalle 9 alle 24).

ISOLA E VALLE IMAGNA:

Brembate Sotto (dalle 9 alle 24), Presezzo, Sant'Ombono Terme.

ROMANO DI LOMBARDIA:

Martinengo Comunale.

SERiate - GRUMELLO:

Seriate Nuova Fortini.

TREVIGLIO:

Boltiere (dalle 9 alle 20), Brignano Gera d'Adda (dalle 9 alle 20), Treviglio Comunale 3

(dalle 20 alle 9).

VALLE BREMBANA:

Piazza Brembana, Serina.

VALLE CAVALLINA ALTO E BASSO SEBINO:

Credaro, Trescore Algisi.

VALLE SERIANA:

Albino frazione di Bondo Petello, Fiorano al Serio.

Continuità assistenziale

NUMERO UNICO 0353535

Dalle ore 20 alle ore 8 nei giorni lavorativi; dalle ore 10 alle 24 nei giorni prefestivi infrasettimanali; 24 ore su 24 sabato, domenica e festivi.

GUARDIA MEDICA PEDIATRICA

L'Ats di Bergamo ha organizzato un servizio pediatrico ambulatoriale gratuito e attivo ogni sabato pomeriggio dalle ore 14 nelle seguenti sedi: Albino, viale Stazione 26/a (fino alle ore 18,30); Almenno San Salvatore Fondazione Rota, via Repubblica 1 (fino alle ore 18,30); Bergamo via Borgo Palazzo 130 (fino alle ore 18); Calusco d'Adda, via Locatelli 265 (fino alle ore 18,30); Dalmine, viale Betelli 2 (fino alle ore 18); Romano di L. via Mario Cavagnari 5 (fino alle ore 18,30); Sarnico via Libertà, 37 (fino alle ore 18,30); San Giovanni Bianco, via Castelli 5 (fino alle ore 18,30).



SETTIMANA MONDIALE DELL'ACQUA

GRAZIE

a tutte le donne e gli uomini di Uniacque
che anche in questo difficile momento,
come nel resto dell'anno,
operano con grande professionalità per garantire a tutti
la regolarità del servizio idrico integrato.

